

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 35-1916

Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Costigliole d'Asti per sperimentare la costruzione dell'analisi paesaggistica finalizzata a perfezionare il piano regolatore e il regolamento edilizio comunali sulla base degli obiettivi di tutela e salvaguardia del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato".

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- la candidatura del sito “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato” ha ufficialmente avuto avvio il 1° giugno 2006 con la sua iscrizione nella *tentative list* italiana del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO da parte del gruppo di lavoro interministeriale permanente per il Patrimonio Mondiale, sulla base di un progetto già in discussione nei territori fin dal 2003;
- l’avvio operativo dei lavori è avvenuto con la sottoscrizione, l’11 febbraio 2008, di un Protocollo di Intesa fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo finalizzato all’individuazione dei siti di eccezionale valore da iscrivere al Patrimonio UNESCO e alla redazione del Dossier di candidatura e del relativo Piano di gestione;
- l’Intesa è stata seguita da due anni di intenso lavoro, durante i quali il progetto di candidatura è stato sviluppato per tappe successive, secondo un percorso di condivisione tecnico-politica con i territori coinvolti, che ha portato alla definizione dei suoi contenuti con l’approvazione da parte della Giunta Regionale della Deliberazione n. 87-13582 del 16 marzo 2010. Con tale atto sono state adottate: le perimetrazioni delle aree di eccellenza (core zone) e delle aree tampone (buffer zone), la relazione di sintesi del progetto di candidatura, gli indirizzi normativi da applicarsi ai territori delle zone di eccellenza (core zone), il supporto tecnico ed economico ai Comuni per agevolare il recepimento all’interno degli strumenti di pianificazione di livello comunale delle normative di tutela dei territori interessati. La DGR è stata poi seguita da un documento tecnico esplicativo, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 460 del 20 luglio 2010, che ha fornito agli uffici le indicazioni per l’istruttoria delle varianti ai piani regolatori dei comuni interessati alla candidatura;
- nel corso del 2010 i Comuni inseriti nelle aree di eccellenza hanno avviato i procedimenti di adeguamento dei piani regolatori alla DGR n. 87-13582 del 16 marzo 2010, realizzando così la rete di tutela del sito, che ha consentito di presentare la candidatura all’UNESCO nel gennaio 2011;
- il Comune di Costigliole d’Asti, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 22.12.2010, ha approvato la Variante n. 4, nella quale ha introdotto la normativa di tutela proposta dalla Regione Piemonte e contenuta nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 87-13582 del 16 marzo 2010; nel primo progetto di candidatura il territorio comunale ricadeva nella core zone “Moscato”;
- nel giugno 2012, a seguito della valutazione tecnica di ICOMOS (organo tecnico dell’UNESCO), il Comitato per il Patrimonio mondiale dell’UNESCO nella Decisione 36COM8B.32 ha riconosciuto il valore eccezionale dei territori ma ha rinviato la candidatura, formulando rilievi e richieste di approfondimento che hanno determinato la revisione generale del progetto;
- le indicazioni di ICOMOS e i numerosi incontri con gli esperti dei Ministeri competenti hanno portato alla ridefinizione delle perimetrazioni delle core zone e delle buffer zone, riducendo il numero delle core zone, modificandone le denominazioni e i perimetri e riducendo la superficie della buffer zone;

- nel gennaio 2013 la candidatura così revisionata è stata presentata all'UNESCO, che ha rivalutato, mediante ICOMOS, la nuova proposta;
- Il 30 settembre 2013 la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 34-6436, su richiesta dell'esperto ICOMOS, ha fornito alcune specificazioni sulla protezione della buffer zone;
- il 22 giugno 2014 il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO con Decisione n. 38 COM 8B.41 ha iscritto il sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il sito comprende 29 Comuni in core zone, ora chiamate componenti del sito seriale, ed è così articolato:

Componente 1 "La Langa del Barolo"

Componente 2 "Il Castello di Grinzane Cavour"

Componente 3 "Le Colline del Barbaresco"

Componente 4 "Nizza Monferrato e il Barbera"

Componente 5 "Canelli e l'Asti spumante"

Componente 6 "Il Monferrato degli Infernot"

Inoltre, comprende 100 Comuni in buffer zone, per un totale, tra core e buffer zone, di 101 (di cui 1 solo in core zone, 28 in core e buffer zone e 72 solo in buffer zone).

Attualmente il territorio del comune di Costigliole d'Asti ricade nella buffer zone del sito.

Considerato che:

- l'iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, in base alla Convenzione per il Patrimonio Mondiale adottata dagli Stati membri nel 1972, determina il suo riconoscimento quale *bene di valore inestimabile e insostituibile* per l'umanità intera. La perdita o il deterioramento di uno qualsiasi di tali beni comporta l'impovertimento del patrimonio mondiale. Nel caso in cui l'eccezionale valore universale che ha giustificato l'iscrizione del bene nella Lista del patrimonio mondiale venga a mancare, il Comitato Mondiale può cancellare il bene dalla Lista;
- è necessario salvaguardare e mantenere nel tempo l'Eccezionale Valore Universale del sito, così descritto: "I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato in Piemonte comprendono una selezione di cinque distinte aree vitivinicole e un castello, i cui nomi evocano una profonda e antica esperienza basata sull'interazione tra l'uomo e il suo ambiente. In questi luoghi si riflette la relazione che si è sviluppata nel tempo tra i diversi tipi di terreno, la varietà di vitigni spesso di origine locale e i processi di vinificazione, che ad essi si sono progressivamente adeguati. Essi offrono un panorama di colline coltivate con cura nel rispetto delle antiche disposizioni dei lotti, punteggiate di edifici che strutturano lo spazio visivo: borghi, castelli, chiese romaniche, cascate, ciobot, cantine, magazzini per l'invecchiamento e la distribuzione commerciale del vino, piccoli centri e grandi città ai margini dei vigneti. Il sito seriale si distingue per l'armonia e l'equilibrio estetico dei suoi paesaggi, per la varietà architettonica e storica degli elementi costruiti associati alle attività di produzione del vino e per la presenza di un'autentica e antica arte di vinificazione". Inoltre, in base ai Criteri UNESCO III e V, in relazione ai quali è avvenuto il riconoscimento, i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato sono stati riconosciuti come un paesaggio armonico di grande qualità estetica che comprende una molteplicità di elementi e manufatti testimonianza della propria storia e delle pratiche professionali di eccellenza, tale da rappresentare un archetipo di paesaggio vitivinicolo europeo;
- ai fini di tutelare, conservare e valorizzare il sito e i suoi valori riconosciuti ci si deve anche avvalere delle indicazioni delle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione per la tutela del patrimonio mondiale culturale e naturale, che hanno lo scopo di facilitare l'attuazione della Convenzione stessa. Queste assegnano allo Stato e alle Amministrazioni pubbliche precise responsabilità sulla tutela, la salvaguardia e la trasmissione alle generazioni future del sito patrimonio dell'umanità e in particolare sottolineano che è necessario promuovere la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio integrando le azioni nell'ambito della pianificazione, adottando le necessarie misure giuridiche, scientifiche, tecniche, amministrative e

finanziarie e avviando studi scientifici e tecnici volti a individuare le azioni necessarie a neutralizzare i pericoli ai quali è esposto il patrimonio;

- la Regione Piemonte sta lavorando al perfezionamento della rete di tutela di core zone e buffer zone con un Gruppo di lavoro interno alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio. In particolare, dopo aver trasposto su base catastale alla scala del piano regolatore locale le perimetrazioni di core e buffer zone, attualmente a disposizione dei Comuni sul sito internet della Regione Piemonte, sta elaborando le indicazioni normative per perfezionare gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi. I piani regolatori dei Comuni in core zone già contengono norme di tutela introdotte tra il 2010 e il 2013, mentre è necessario specificare le indicazioni per la buffer zone, in parte già anticipate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-6436 del settembre 2013;
- tali indicazioni normative saranno condivise con il territorio, approvate con atto deliberativo della Giunta Regionale e inviate a tutti i Comuni compresi nel sito e nella zona tampone (buffer zone);
- il 4 maggio 2015 è stata sottoscritta un'Intesa tra la Regione e il Comune di La Morra, la cui bozza è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26-1192 del 16 marzo 2015, il cui obiettivo è sperimentare le Linee Guida regionali, in corso di definizione, nell'ambito della redazione della variante al piano regolatore e al regolamento edilizio comunali;
- il 10 giugno 2015 è stata sottoscritta un'Intesa tra la Regione e l'Unione dei Comuni "Colline di Langa e del Barolo", la cui bozza è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-1479 del 25 maggio 2015, il cui obiettivo è la condivisione di un Documento Programmatico atto a fornire gli indirizzi di tutela e salvaguardia per la redazione di un piano regolatore intercomunale e un regolamento edilizio unitario dei Comuni dell'Unione;
- il Comune di Costigliole d'Asti ha intenzione di modificare a breve il Piano Regolatore Comunale adeguandolo alle indicazioni regionali in fase di elaborazione per il territorio del sito UNESCO e per la zona tampone, e propone di partecipare ai lavori di messa a punto di tali indicazioni di tutela, in particolare dello studio paesaggistico, che è la base per una corretta pianificazione urbanistica.

Ritenuto quindi:

- indispensabile, al fine di attivare politiche di valorizzazione del paesaggio concrete, lavorare in modo congiunto e condiviso con le comunità locali al fine di accrescere la consapevolezza del valore del paesaggio come espressione dell'identità culturale delle popolazioni e, conseguentemente, creare i presupposti affinché i futuri interventi siano di qualità e rispettosi del contesto paesaggistico, principio ancor più valido e importante nel territorio del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato";
- opportuno e interessante, da parte della Regione, poter sperimentare la collaborazione proposta dal Comune di Costigliole d'Asti, armonizzando l'attività degli uffici regionali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio con le esigenze del Comune, lasciando altresì la possibilità ad altri Comuni interessati alla sperimentazione di presentare istanza di collaborazione;
- necessario a tale fine utilizzare lo strumento dell'Intesa, che regolamenti le azioni da compiere e le competenze.

Visti:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 14.05.2015, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da stipulare tra la Regione Piemonte e il Comune di Costigliole d'Asti;
- lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Costigliole d'Asti, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, il cui obiettivo è la messa a punto

dell'analisi paesaggistica finalizzata a perfezionare il piano regolatore e il regolamento edilizio comunale sulla base degli obiettivi di tutela e salvaguardia del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato".

Dato atto che la proposta di deliberazione non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, considerato, ritenuto e visto;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Costigliole d'Asti, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato all'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile di sottoscrivere il Protocollo di Intesa, apportandovi le modifiche tecniche e non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse della Regione all'atto della sottoscrizione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte" e ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA TRA
LA REGIONE PIEMONTE
E IL COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI (AT)

Il giorno del mese di dell'anno 2015, presso la sede..... a

La REGIONE PIEMONTE

rappresentata dall'Assessore Alberto Valmaggia

IL COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI

rappresentato dal Sindaco Giovanni Borriero

Premesso che:

- la candidatura del sito “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato” ha ufficialmente avuto avvio il 1° giugno 2006 con la sua iscrizione nella *tentative list* italiana del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO da parte del gruppo di lavoro interministeriale permanente per il Patrimonio Mondiale, sulla base di un progetto già in discussione nei territori fin dal 2003;
- l'avvio operativo dei lavori è avvenuto con la sottoscrizione, l'11 febbraio 2008, di un Protocollo di Intesa fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo finalizzato all'individuazione dei siti di eccezionale valore da iscrivere al Patrimonio UNESCO e alla redazione del Dossier di candidatura e del relativo Piano di gestione;
- l'Intesa è stata seguita da due anni di intenso lavoro, durante i quali il progetto di candidatura è stato sviluppato per tappe successive, secondo un percorso di condivisione tecnico-politica con i territori coinvolti, che ha portato alla definizione dei suoi contenuti con l'approvazione da parte della Giunta Regionale della Deliberazione n. 87-13582 del 16 marzo 2010. Con tale atto sono state adottate: le perimetrazioni delle aree di eccellenza (core zone) e delle aree tampone (buffer zone), la relazione di sintesi del progetto di candidatura, gli indirizzi normativi da applicarsi ai territori delle zone di eccellenza (core zone), il supporto tecnico ed economico ai Comuni per agevolare il recepimento all'interno degli strumenti di pianificazione di livello comunale delle normative di tutela dei territori interessati. La DGR è stata poi seguita da un documento tecnico esplicativo, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 460 del 20 luglio 2010, che ha fornito agli uffici le indicazioni per l'istruttoria delle varianti ai piani regolatori dei Comuni interessati alla candidatura;

- nel corso del 2010 i Comuni inseriti nelle aree di eccellenza hanno avviato i procedimenti di adeguamento dei piani regolatori alla DGR n. 87-13582 del 16 marzo 2010, realizzando così la rete di tutela del sito, che ha consentito di presentare la candidatura all’UNESCO nel gennaio 2011;
- il Comune di Costigliole d’Asti, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 22.12.2010, ha approvato la Variante n. 4, nella quale ha introdotto la normativa di tutela proposta dalla Regione Piemonte e contenuta nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 87-13582 del 16 marzo 2010; nel primo progetto di candidatura il territorio comunale ricadeva nella core zone “Moscatò”;
- nel giugno 2012, a seguito della valutazione tecnica di ICOMOS (organo tecnico dell’UNESCO), il Comitato per il Patrimonio mondiale dell’UNESCO, nella Decisione 36COM8B.32, ha riconosciuto il valore eccezionale dei territori ma ha rinviato la candidatura, formulando rilievi e richieste di approfondimento che hanno determinato la revisione generale del progetto;
- le indicazioni di ICOMOS e i numerosi incontri con gli esperti dei Ministeri competenti hanno portato alla ridefinizione delle perimetrazioni delle core zone e delle buffer zone, riducendo il numero delle core zone, modificandone le denominazioni e i perimetri e riducendo la superficie della buffer zone;
- nel gennaio 2013 la candidatura, così revisionata, è stata presentata all’UNESCO, che ha rivalutato, mediante ICOMOS, la nuova proposta;
- il 30 settembre 2013 la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 34-6436, su richiesta dell’esperto ICOMOS, ha fornito alcune specificazioni sulla protezione della buffer zone;
- il 22 giugno 2014 il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell’UNESCO, con Decisione n. 38 COM 8B.41, ha iscritto il sito “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato” nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il sito comprende 29 comuni in core zone, ora chiamate componenti del sito seriale, ed è così articolato:

Componente 1 “La Langa del Barolo”

Componente 2 “Il Castello di Grinzane Cavour”

Componente 3 “Le Colline del Barbaresco”

Componente 4 “Nizza Monferrato e il Barbera”

Componente 5 “Canelli e l’Asti spumante”

Componente 6 “Il Monferrato degli Infernot”

Inoltre, comprende 100 comuni in buffer zone, per un totale, tra core e buffer zone, di 101 (di cui 1 solo in core zone, 28 in core e buffer zone e 72 solo in buffer zone).

Attualmente il territorio del comune di Costigliole d’Asti ricade nella buffer zone del sito.

Considerato che:

- l’iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, in base alla Convenzione per il Patrimonio Mondiale adottata dagli Stati membri nel 1972, determina il suo riconoscimento quale *bene di valore inestimabile e insostituibile* per l’umanità intera. La perdita o il deterioramento di uno qualsiasi di tali beni comporta l’impoverimento del patrimonio mondiale. Nel caso in cui l’eccezionale valore universale che ha giustificato

l'iscrizione del bene nella Lista del patrimonio mondiale venga a mancare, il Comitato Mondiale può cancellare il bene dalla Lista;

- è necessario salvaguardare e mantenere nel tempo l'Eccezionale Valore Universale del sito, così descritto: "I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato in Piemonte comprendono una selezione di cinque distinte aree vitivinicole e un castello, i cui nomi evocano una profonda e antica esperienza basata sull'interazione tra l'uomo e il suo ambiente. In questi luoghi si riflette la relazione che si è sviluppata nel tempo tra i diversi tipi di terreno, la varietà di vitigni spesso di origine locale e i processi di vinificazione, che ad essi si sono progressivamente adeguati. Essi offrono un panorama di colline coltivate con cura nel rispetto delle antiche disposizioni dei lotti, punteggiate di edifici che strutturano lo spazio visivo: borghi, castelli, chiese romaniche, cascine, ciabot, cantine, magazzini per l'invecchiamento e la distribuzione commerciale del vino, piccoli centri e grandi città ai margini dei vigneti. Il sito seriale si distingue per l'armonia e l'equilibrio estetico dei suoi paesaggi, per la varietà architettonica e storica degli elementi costruiti associati alle attività di produzione del vino e per la presenza di un'autentica e antica arte di vinificazione". Inoltre, in base ai Criteri UNESCO III e V, in relazione ai quali è avvenuto il riconoscimento, i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato sono stati riconosciuti come un paesaggio armonico di grande qualità estetica che comprende una molteplicità di elementi e manufatti testimonianza della propria storia e delle pratiche professionali di eccellenza, tale da rappresentare un archetipo di paesaggio vitivinicolo europeo;

- ai fini di tutelare, conservare e valorizzare il sito e i suoi valori riconosciuti ci si deve anche avvalere delle indicazioni delle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione per la tutela del patrimonio mondiale culturale e naturale, che hanno lo scopo di facilitare l'attuazione della Convenzione stessa. Queste assegnano allo Stato e alle Amministrazioni pubbliche precise responsabilità sulla tutela, la salvaguardia e la trasmissione alle generazioni future del sito patrimonio dell'umanità e in particolare sottolineano che è necessario promuovere la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio, integrando le azioni nell'ambito della pianificazione, adottando le necessarie misure giuridiche, scientifiche, tecniche, amministrative e finanziarie e avviando studi scientifici e tecnici volti a individuare le azioni necessarie a neutralizzare i pericoli ai quali è esposto il patrimonio;

- la Regione Piemonte sta lavorando al perfezionamento della rete di tutela di core zone e buffer zone con un Gruppo di lavoro interno alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio. In particolare, dopo aver trasposto su base catastale, alla scala del piano regolatore locale, le perimetrazioni di core e buffer zone, attualmente a disposizione dei Comuni sul sito internet della Regione Piemonte, sta elaborando le indicazioni normative per perfezionare gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi. I piani regolatori dei Comuni in core zone già contengono norme di tutela introdotte tra il 2010 e il 2013, mentre è necessario specificare le indicazioni per la buffer zone, in parte già anticipate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-6436 del settembre 2013;

- tali indicazioni normative saranno condivise con il territorio, approvate con atto deliberativo della Giunta Regionale e inviate a tutti i Comuni compresi nel sito e nella zona tampone (buffer zone) al più presto;

- il Comune di Costigliole d'Asti ha intenzione di modificare a breve il Piano Regolatore Comunale adeguandolo alle indicazioni regionali in fase di elaborazione per il territorio del sito UNESCO e per la zona di protezione, e propone di partecipare ai lavori di messa a punto di tali indicazioni di tutela, in particolare dello studio paesaggistico, che è la base per una corretta pianificazione urbanistica.

Ritenuto quindi:

- indispensabile, al fine di attivare politiche di valorizzazione del paesaggio concrete, lavorare in modo congiunto e condiviso con le comunità locali al fine di accrescere la consapevolezza del valore del paesaggio come espressione dell'identità culturale delle popolazioni e, conseguentemente, creare i presupposti affinché i futuri interventi siano di qualità e rispettosi del contesto paesaggistico, principio ancor più valido e importante nel territorio del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato";
- opportuno e interessante, da parte della Regione, poter sperimentare la collaborazione proposta dal Comune di Costigliole d'Asti, armonizzando l'attività degli uffici regionali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio con le esigenze del Comune, lasciando altresì la possibilità ad altri Comuni interessati alla sperimentazione di presentare istanza di collaborazione;
- necessario a tale fine utilizzare lo strumento dell'Intesa, che regolamenti le azioni da compiere e le competenze.

Viste le deliberazioni della Giunta Comunale n. 38 del 14.05.2015 e della Giunta Regionale n. del, con le quali è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da stipulare tra la Regione Piemonte e il Comune di Costigliole d'Asti.

Tutto quanto sopra premesso, considerato, ritenuto e visto

LE PARTI CONVENGONO

Articolo 1

Finalità.

1. In armonia con i principi della Convenzione Europea del Paesaggio e coerentemente con le finalità e gli obiettivi delineati nella Convenzione per il Patrimonio Mondiale adottata dagli Stati membri nel 1972 e nelle Linee Guida Operative per la sua attuazione, i soggetti sottoscrittori della presente Intesa intendono tutelare, salvaguardare e valorizzare i valori del paesaggio culturale del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" e della sua zona tampone (buffer zone).

2. Obiettivi della presente Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Costigliole d'Asti sono la messa a punto di indicazioni, cartografiche e normative, con particolare riferimento allo studio paesaggistico, finalizzate a perfezionare gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi comunali sulla base dei valori riconosciuti dall'UNESCO e degli obiettivi di salvaguardia, tutela e valorizzazione che ne derivano relativamente al sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", e la loro sperimentazione concreta nella Variante al Piano Regolatore e al Regolamento Edilizio che il Comune di Costigliole d'Asti intende approvare.

2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

Articolo 2

Principi di cooperazione.

1. I soggetti sottoscrittori della presente Intesa, coerentemente con le finalità e gli obiettivi delineati all'articolo 1, intendono avviare una sperimentazione volta a individuare modalità condivise di pianificazione attente alla tutela e salvaguardia dei valori del paesaggio.
2. I soggetti sottoscrittori della presente Intesa, in base alle proprie competenze e specificità, si impegnano a:
 - mettere a disposizione tutte le banche dati e le informazioni in loro possesso;
 - partecipare attivamente e collaborativamente alla stesura delle suddette indicazioni normative e dello studio paesaggistico, ricercando soluzioni sia sotto l'aspetto edilizio sia urbanistico che contribuiscano alla costituzione di indicazioni coerenti con i valori del territorio e del paesaggio del sito e della sua zona di protezione, secondo i principi e gli obiettivi UNESCO;
 - relativamente al Comune di Costigliole d'Asti, sperimentare la redazione dello studio paesaggistico e la trasposizione delle indicazioni normative da esso derivanti nella Variante al Piano regolatore e nel Regolamento Edilizio.
3. Conclusa la sperimentazione, le indicazioni generali saranno condivise con il territorio, approvate con atto deliberativo della Giunta Regionale e inviate a tutti i Comuni compresi nel sito e nella zona di protezione (buffer zone).
4. Gli esiti della sperimentazione saranno comunicati all'UNESCO nella prima relazione di monitoraggio della gestione del sito.

Art. 3

Tavolo tecnico

1. La Regione Piemonte e il Comune di Costigliole d'Asti, sottoscrittori della presente Intesa, istituiscono il "Tavolo Tecnico" quale organismo tecnico congiunto, che ha il compito di coordinare la sperimentazione descritta all'art. 4 sino all'avvio della procedura di Variante al Piano Regolatore e al Regolamento edilizio che il Comune adotterà in adeguamento alla sperimentazione stessa.
2. Il Tavolo Tecnico è composto, per la Regione Piemonte, da tre rappresentanti del Gruppo di lavoro interno alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, istituito con Determinazione Dirigenziale n. 634 del 26.11.2014, che attualmente sta lavorando all'elaborazione delle indicazioni normative per perfezionare gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi comunali; per il Comune di Costigliole d'Asti, dal professionista incaricato alla redazione della Variante al PRGC e del Regolamento edilizio,, e dal Tecnico comunale,.....
3. Il Tavolo Tecnico individuato al comma 2 informa i sottoscrittori della presente Intesa sullo stato di avanzamento del progetto e sulla sua attuazione ogni 30 giorni.
4. Il trattamento economico di missione dei componenti del Tavolo Tecnico è a carico degli enti di appartenenza e degli enti designatori.

Articolo 4

Contenuti della sperimentazione

1. La sperimentazione si sviluppa principalmente con le seguenti modalità:

1.1 la Regione Piemonte

- mette a disposizione tutte le banche dati e le informazioni in suo possesso utili alla realizzazione della sperimentazione;
- individua gli obiettivi di tutela, salvaguardia e valorizzazione che discendono dall'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio dell'Umanità, in armonia con gli studi che formano il Dossier di candidatura e con le indicazioni fornite dalle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione per la tutela del patrimonio mondiale culturale e naturale,
- armonizza tali obiettivi con gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni del Piano paesaggistico regionale recentemente adottato,
- su tali basi costruisce una griglia di azioni e di studi necessari per la redazione delle varianti urbanistiche e le indicazioni normative prescrittive da trasferire nei piani regolatori comunali; elabora inoltre una griglia di base con le indicazioni da adottare per garantire un livello minimo di qualità dell'edificato da inserire nei Regolamenti edilizi comunali;

1.2 il Comune di Costigliole d'Asti

- mette a disposizione tutte le banche dati e le informazioni in suo possesso utili alla realizzazione della sperimentazione;
- condivide le indicazioni relative alle azioni e agli studi necessari per la redazione delle varianti urbanistiche e le prescrizioni da trasferire nei piani regolatori comunali; condivide inoltre la griglia di base con le indicazioni da adottare per garantire un livello minimo di qualità dell'edificato da inserire nel Regolamento edilizio comunale;
- avvia il procedimento di formazione e approvazione di una Variante al Piano regolatore e di una Variante al Regolamento edilizio in adeguamento alle indicazioni condivise;

2. la sperimentazione potrà tenere conto degli esiti dello studio pilota "Valorizzazione del paesaggio di Langa", finanziato dalla Regione Piemonte all'Unione dei Comuni "Colline di Langa e del Barolo" nel 2010, e degli interventi conseguenti a tale studio, finanziati con Accordo di programma nel 2011 con lo scopo di omogeneizzare alcune indicazioni normative sul territorio del sito UNESCO.

3. La sperimentazione si concretizzerà:

- nella condivisione tecnica, che avverrà con verbale del Tavolo Tecnico, delle indicazioni relative alle azioni e agli studi necessari, in particolare dello studio paesaggistico, per la redazione delle varianti urbanistiche e delle normative prescrittive da trasferire nei piani regolatori comunali, nonché della griglia di base con le indicazioni da adottare per garantire un livello minimo di qualità dell'edificato da inserire nel Regolamento edilizio comunale;
- nell'avvio, con adozione del Consiglio comunale di Costigliole d'Asti, della procedura di Variante al Piano regolatore e della variante al Regolamento edilizio con i contenuti della sperimentazione condivisi;

4. Il trattamento economico di missione dei componenti del Tavolo Tecnico è a carico degli enti di appartenenza e degli enti designatori.

Articolo 5

Termine della sperimentazione e validità dell'Intesa.

1. La sperimentazione dovrà essere conclusa entro il mese di novembre 2015.
2. La presente Intesa avrà validità sino alla conclusione della sperimentazione e potrà essere rinnovata alla scadenza, eventualmente modificata nei contenuti, con l'adozione di successivi provvedimenti da parte dei Soggetti sottoscrittori.

REGIONE PIEMONTE

Assessore

Alberto Valmaggia

COMUNE di COSTIGLIOLE D'ASTI

Sindaco

Giovanni Borriero